



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/15 DEL 17.03.2020

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un “Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, nell'agglomerato industriale in località Perd'e Cuaddu” nel comune di Isili.
Proponente: Società Speeditalia Srl. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Speeditalia Srl ha presentato il 12 luglio 2019 (Prot. D.G.A. n. 15123, 15116 del 12.7.2019) al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), e regolarizzato il 26 settembre 2019 (prot. DGA n. 19926, 19931, 19932, 19935 e 19936 del 26.9.2019), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto per la realizzazione di un “Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, nell'agglomerato industriale in località Perd'e Cuaddu” nel comune di Isili. L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 2017, punto 7 lettera t) “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

Sulla base della documentazione agli atti, risulta che il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, all'interno di un capannone industriale esistente, sito nell'agglomerato Industriale di Isili, in località “Perd'e Cuaddu”.

La superficie complessiva del lotto è di 16.324 m², dei quali 2.998 m² saranno destinati all'attività in esame e delimitati mediante recinzione in rete metallica su paletti in ferro zincato. Il lotto sarà, invece, delimitato da una barriera verde realizzata con specie arbustive ed arboree autoctone. Sono previsti interventi di manutenzione del capannone esistente, al fine di un suo recupero e riutilizzo per la realizzazione del centro di raccolta, nonché la pavimentazione della viabilità e delle aree esterne. È prevista la realizzazione di una rete di raccolta e di un impianto di trattamento delle acque di prima e di seconda pioggia.

Il centro di raccolta è strutturato nei seguenti settori: accettazione e stoccaggio dei veicoli fuori uso, trattamento dei veicoli, deposito delle parti di ricambio da commercializzare, stoccaggio dei rifiuti pericolosi, stoccaggio rifiuti recuperabili, stoccaggio pneumatici, deposito veicoli trattati,



rottamazione e riduzione volumetrica, deposito veicoli e carcasse compattate. Le operazioni di trattamento e di bonifica dei mezzi saranno eseguite all'interno del capannone. È previsto il trattamento di 250 veicoli fuori uso all'anno (circa 225 tonn/anno).

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota n. 42971 del 15.11.2019 (prot. DGA n. 23826 del 15.11.2019) con la quale il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale ha comunicato che "la parte dei terreni interessata dall'intervento non è soggetta a vincolo paesaggistico", pertanto non è necessaria l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004) "fatta salva la presenza di eventuali beni paesaggistici quali aree soggette ad uso civico o beni archeologici di cui non si è a conoscenza" per i quali chiede "un eventuale riscontro" al Comune di Isili e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna;
- nota n. 76439 del 6.11.2019 (prot. DGA n. 23148 del 8.11.2019) con la quale il CFVA – Servizio ispettorato ripartimentale di Cagliari ha comunicato che l'intervento "non ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico";
- nota n. 3917 del 21.2.2020, con la quale il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha rilevato che:
 - a. "la potenzialità di trattamento richiesta è indicata pari a 250 autoveicoli all'anno, pari a circa 225 tonnellate; non è indicata la capacità massima di stoccaggio in termini di volume o di peso, ma sono indicate le aree di lavorazione e di stoccaggio e le relative superfici;
 - b. sono indicati i codici dei rifiuti che il proponente intende gestire presso l'impianto, appartenenti ai gruppi dell'Elenco Europeo dei Rifiuti 13, 14, 15, 16, 17 e 19, e si è verificato che sono riconducibili all'attività di autodemolizione;
 - c. non sono stati indicati rifiuti di altra provenienza rispetto a quelli collegati all'attività di demolizione dei veicoli;
 - d. il bacino d'utenza dell'impianto è indicato coincidente con la Sardegna, in particolare le province del Sud Sardegna, Oristano e la Città metropolitana di Cagliari".

Comunica, infine, che "considerato che le attività di autodemolizione danno origine a rifiuti in gran parte recuperabili e risultano pertanto in linea con i criteri di priorità della normativa nazionale



(Decreto legislativo n. 152/2006, art. 179) ed europea (direttiva 2008/98/CE, art. 4), recepiti anche dal piano regionale di gestione dei rifiuti nelle sue diverse sezioni" la realizzazione dell'impianto risulta "coerente con la sezione rifiuti speciali del piano medesimo, approvata con le Delib.G.R. n. 50 /17 del 21.12.2012".

L'Assessore conclude, quindi, riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata, integrata da ultimo in data 25.2.2020 (prot. DGA n. 4221 del 25.2.2020), risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA il progetto per la realizzazione di un "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, nell'agglomerato industriale in località Perd'e Cuaddu" nel comune di Isili, presentato dalla Società Speeditalia Srl, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. nel centro dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.;
2. con riferimento ai reflui prodotti nel centro:
 - 2.1 alle acque meteoriche e di lavaggio delle superfici scolanti, come previsto negli elaborati progettuali, dovrà essere destinata una specifica rete di raccolta e convogliamento conforme alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008; in particolare con riferimento alle acque meteoriche dilavanti le aree scoperte dove sono presenti rifiuti si dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 22 comma 5 della stessa deliberazione, al trattamento di tutto il volume delle acque meteoriche dilavanti tale aree;
 - 2.2 per ridurre i quantitativi di acque meteoriche di dilavamento di cui al punto precedente da sottoporre a trattamento potranno essere proposte dalla Società, e valutate dall'autorità competente in sede di autorizzazione, misure atte a prevenire il dilavamento quali la copertura delle aree di stoccaggio;
 - 2.3 lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico del regolamento fognario e in conformità con quanto previsto nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire



l'esecuzione di campionamenti e gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;

3. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui alla Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Isili, all'ARPAS e alla Provincia del Sud Sardegna; qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione;
4. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

L'Assessore, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto per la realizzazione di un "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, nell'agglomerato industriale in località Perd'e Cuaddu" nel comune di Isili, presentato dalla Società Speeditalia Srl.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto per la realizzazione di un "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, nell'agglomerato industriale in località Perd'e Cuaddu" nel comune di Isili, proposto dalla Società Speeditalia Srl, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Isili, la Provincia del Sud Sardegna, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale, il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Cagliari e l'ARPAS;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/15
DEL 17.03.2020

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas